

Sviluppo e occupazione, Flora Sculco (Cir) chiede riunione straordinaria



“Mentre ci si augura che si dia al Paese un governo in grado di fronteggiare le tante questioni e le difficoltà del Mezzogiorno, occorre che ciascun soggetto pubblico si assuma le proprie responsabilità dinanzi al disagio sociale che in Calabria sta diventando, specie in alcuni territori, semplicemente intollerabile”. Lo dice **la consigliera regionale di Calabria in Rete Flora Sculco** che aggiunge: “Si mettano da parte le astratte asserzioni pro o contro l’Europa e i proclami generalisti sul rilancio dell’economia.

La campagna elettorale è terminata da un pezzo e il Paese ha bisogno di risposte e, in particolare, di riprendere l’impegno di colmare il deficit infrastrutturale del Sud e riattivare con urgenza il dialogo centro-periferia, dando modo alle istituzioni locali di poter contare sul sostegno progettuale e finanziario dello Stato

Ancora: “Dai recenti dati Istat sull’occupazione, secondo cui la Calabria è agli ultimi posti dell’Europa, si desume che il fenomeno, se non arginato, rischia di diventare strutturale. I dati sull’occupazione femminile, poi, acutizzano il disagio complessivo, al punto che è fondamentale intervenire non più solo con rimedi transitori, ma con azioni mirate e misure poderose per risolvere le criticità di chi promuovere lo

sviluppo e creare nuova occupazione. E' necessario, pertanto, elaborare un Piano per il lavoro in Calabria da far inserire tra le priorità dell'agenda del nuovo governo. **Sarebbe pertanto indispensabile, e per questo mi attiverò in sede di conferenza dei capigruppo, subito dopo la seduta di lunedì 21, una riunione straordinaria del Consiglio regionale per discutere di sviluppo e occupazione**". Conclude Flora Sculco: "Abbiamo a disposizione strumenti e risorse da impiegare nell'adozione di un Piano per il lavoro che produca effetti tangibili subito e nel medio termine. Dobbiamo riflettere ma soprattutto agire".